



Regione Calabria

A.R.P.A. Cal

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA

Cosenza 08 OTT 2010 Prot. n. 6040

COMUNICAZIONE A MEZZO FAX

IL PRESENTE FAX COSTITUISCE COMUNICAZIONE A TUTTI GLI EFFETTI, AI SENSI DELL'ART. 43 - C.6 DEL D.P.R. N.445/2000. AD ESSO NON SEGUIRA' ORIGINALE.



All'Autorità Procedente
Comune di San Basile (CS)
Resp. Uff. Tecnico
Geom. Giuseppe Palazzo
FAX 0981 - 35443

e p.c.

All'Autorità competente
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Regione Calabria
Inq. Bruno Gualtieri
FAX 0961-33913

Oggetto: Procedura di VAS - Avvio consultazioni ex art.13 D.Lgs. 152/06 - P.S.C. Comune di San Basile(CS) - Osservazioni;

In riscontro alla nota n. 1739 dell'08.07.10, pervenuta al protocollo dipartimentale il 15.07.10, con la quale si informava dell'avvio delle consultazioni di cui all'oggetto, rimandando ai riferimenti telematici per la documentazione relativa alla proposta di piano e al Rapporto ambientale preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, invitando questa Agenzia all'espressione delle proprie osservazioni nel merito,

PREMESSO CHE

- l'autorità procedente è il Comune di San Basile, Resp. Uff. Tecnico Geom. Giuseppe Palazzo;
- l'autorità competente è individuata nel Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria;
- che il piano strutturale di che trattasi, secondo quanto disposto dall'Autorità competente, è assoggettato alle valutazioni ex art. 21-28 del D.Lgs. 152/06;
- la comunicazione di avvio del procedimento è stata trasmessa in ritardo;
- la stessa documentazione, disponibile su internet, si compone dei seguenti documenti:

Avviso
 Cartografia
 relazione_preliminare_psc
 reu_20100518
 ra_preliminare_20100408
 vas.t1_-_svrapposizione_vincoli
 vast.2_-_uso_suolo
 vast.3_-_classi_di_fattibilità



Regione Calabria

A.R.P.A.Cal

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA

- si fa riferimento ai criteri di verifica contenuti negli Allegati del D.Lgs. 152/06 e s.m.,

SI RITIENE

condivisibile la strutturazione degli obiettivi generali di sostenibilità ambientale, sufficiente il livello di dettaglio per tale fase di consultazione, tuttavia per l'elaborazione del Rapporto Ambientale si suggerisce quanto segue:

- lo studio demografico, sulla base dei dati inseriti (fino al 2001), non consente di formulare tendenze evolutive realistiche e verosimili in relazione alle scelte da operare sul territorio, pertanto va rivisto includendo le informazioni relative agli anni 2002-2009, sulla base delle quali formulare previsioni più attendibili;
- sulla base del suddetto studio andrebbero ri-calibrati gli obiettivi del piano e le scelte pianificatorie, dal punto di vista insediativo e, quindi, ambientale e naturalistico;
- dovrà essere verificata la congruenza delle trasformazioni proposte, in particolare se la conversione da zona agricola a urbanizzabile sia coerente con l'effettivo aumento della domanda insediativa, tenendo conto delle dinamiche in atto nell'intorno geografico;
- nelle opzioni di piano, infatti, si suggerisce la ristrutturazione e riqualificazione dei tessuti urbani preesistenti piuttosto che procedere arbitrariamente a nuove edificazioni;
- si dovrà valutare la effettiva misurabilità degli indicatori proposti per gli ambiti ambientali identificati e, oltre a definire la modalità di rilevazione dei dati, la loro raccolta ed elaborazione, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti, si dovrà predisporre anche la reportistica per la produzione periodica dei risultati, da utilizzare nella successiva fase di monitoraggio;
- promuovere il rispetto dell'ambiente mediante l'introduzione, nei regolamenti, di criteri costruttivi più rispettosi dell'ambiente, incentivando l'edilizia eco-sostenibile, le energie rinnovabili, metodi e sistemi di progettazione ecologica e l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale.

Inoltre, per la ridotta estensione territoriale, sarebbe stato preferibile che il piano venisse strutturato in forma associata, con altre amministrazioni comunali limitrofe, i cui territori avessero mostrato elementi di continuità e omogeneità con quelli di San Basile.

Infine, invitando ad organizzare il prosieguo istruttorio compatibilmente alla conclusione dell'iter procedimentale relativo alla VAS, per quanto concerne gli ambiti settoriali specifici, si rimanda anche ai contributi tematici, che si allegano alla presente. Distinti saluti.

Il Referente VIA VAS

Ph.D. Ing. Gaetano Alitto



Il Direttore di Dipartimento

Dott.ssa Giuseppa Fiumanò



Regione Calabria

A.R.P.A.Cal



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

DIREZIONE GENERALE

CENTRO FUNZIONALE STRATEGICO DI GEOLOGIA E ULTRASTRUTTURE
COSENZA

Cosenza, 27/09/10
Prot. int. CFS n. 250 del 27/09/10

Alla C.A. Dott.ssa Giuseppa Fiananò
Direttore Dipartimento
ARPACal Cosenza SEDE

Ing. Gabriele Alitto
Servizio Tematico Suolo e Rifiuti
Dipartimento ARPACal di Cosenza
SEDE

Oggetto: osservazioni tecniche sulla componente ambientale flora, fauna, aree protette e biodiversità
Rapporto Preliminare VAS - Piano Strutturale Comunale - Comune di San Basile.

Con riferimento alla documentazione tecnica pervenuta, di cui in oggetto, si espongono alcune osservazioni, limitatamente a quanto concerne la componente ambientale flora, fauna, aree protette e biodiversità.

Il livello di dettaglio, trattandosi di un documento preliminare, appare nel complesso sufficiente. Tuttavia, la descrizione del contesto ambientale non fa emergere tutti gli aspetti rilevanti dello stato dell'ambiente, in particolare per quanto concerne la tematica in oggetto. Non vengono indicate le specie e gli habitat naturali del territorio comunale. Infatti, pur non essendo presenti SIC e ZPS, vi sono comunque elementi di naturalità, quali aree boscate e la zone del Parco del Pollino, che l'amministrazione comunale può tutelare e valorizzare.

Il quadro normativo di riferimento sarebbe più completo se si tenesse conto anche della Legge Regionale n. 10/2003 sulle aree protette e del PIS Rete Ecologica Regionale (POR Calabria 2000-2006).

Relativamente alla flora, si sconsigliano interventi di trasformazione e sostituzione con piante ornamentali, ma piuttosto si suggerisce di conservare ove possibile la vegetazione esistente (ad. es. ulivi e alberi presenti da molti anni sul territorio), e di impiegare anche nelle aree "urbanizzabili" specie vegetali mediterranee, come ad esempio lecci. In tal modo si opera una scelta più sostenibile che favorisce la rinaturalizzazione del territorio.

Nel restare a disposizione per futuri chiarimenti, e nel far salve eventuali ulteriori osservazioni nelle successive fasi della procedura VAS, si porgono distinti saluti.

Il tecnico naturalista,
Dott.ssa Rosalba Odoguardi
Rosalba Odoguardi

Il Dirigente,
Dott. Francesco Falco
Francesco Falco





Regione Calabria

A.R.P.A. Cal

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA
Servizio Tematico Radiazioni e Rumore

Al Coordinatore VIA-VAS
del Dipartimento Provinciale
Arpacal di Cosenza
Ing. G. Alitto
SEDE

Cosenza, 10 AGO 2010
Reg. int. n. 604.....

OGGETTO: Parere Tecnico procedura di Vas – Piano Strutturale Comunale di San Basile (Cs).

Con riferimento a Vostra nota n°4925 del 04/08/2010 relativa alla procedura di cui in oggetto, si comunica che nel rapporto ambientale preso in visione, per quanto riguarda i tematismi Rumore e Radiazioni Elettromagnetiche non Ionizzanti, la documentazione visionata contiene pertinenti indicazioni riguardanti tali problematiche.

Ad ogni buon fine si rammenta che:

- sia per la realizzazione di nuove linee elettriche in prossimità di abitazioni esistenti sia per la realizzazione di nuove abitazioni in prossimità di linee elettriche esistenti bisogna attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di fasce di rispetto per gli elettrodotti (L. 36/2001, D.P.C.M. 8 Luglio 2003 e D.M. 29 Maggio 2008);
- per l'installazione di nuovi impianti radioemissivi bisogna fare riferimento alle procedure previste dalla normativa in materia (L. 36/2001, D.P.C.M. 8 luglio 2003, D.Lvo 259/03);
- la legge quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n°447 (art. 6 comma 1 lett. A e art.4 comma 1 lett. a) e la legge regionale del 19 ottobre 2009, n. 34 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria"(articoli 6,7 e 8), prevedono che i comuni adottino dei piani di zonizzazione acustica.

Il Funzionario
Ing. Nicola Miglino

Il Responsabile del Servizio
Ing. Emilio Rosignolo



Regione Calabria

A.R.P.A.Cal.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI



Cosenza 07/10/2010

Prot. n. 1277

Al Direttore DAP CS
Dott.ssa Giuseppa Fiumanò
SEDE

Oggetto: VAS – Osservazioni Rapporto Preliminare Ambientale PSC San Basile;

In riferimento alla nota interna con cui si trasmetteva il Piano di cui all'oggetto per esprimere osservazioni in merito, per quanto di competenza di questo servizio, si ritengono condivisibili gli obiettivi ambientali esposti e si suggerisce, ove praticabile, che i siti dismessi (in particolare cave e zone industriali) oggetto di eventuale riconversione possano essere destinati ad isole ecologiche finalizzate alla raccolta differenziata.

Infine si sottolinea l'importanza di evitare l'uso indiscriminato del suolo per utilizzazioni che non siano confacenti alla vocazione territoriale sua propria e presentare periodicamente il rapporto di monitoraggio con evidenza anche di parametri ambientali, degni di nota, riferiti alla produzione annua di rifiuti differenziati e alle aree oggetto di riconversione.

Il Funzionario

Ing. Gabriele Alitto

Il Dirigente Responsabile

Dott. Francesco Galco

